



Consultazione sulla revisione parziale dell'ordinanza sulla distribuzione di com- presse allo iodio alla popolazione (ordinanza sulle compresse allo iodio; RS 814.52)

Rapporto sui risultati

19.12.2022

Indice

1	In generale	3
1.1	Strategia di distribuzione delle compresse allo iodio	3
1.2	Revisione parziale dell'ordinanza sulle compresse allo iodio	4
2	Procedura di consultazione	5
3	Commenti alle modifiche	5
4	Altri commenti e questioni	6
5	Elenco dei partecipanti alla consultazione e abbreviazioni	8

1 In generale

Le compresse allo ioduro di potassio (in seguito «compresse allo iodio») sono una misura di profilassi per la tiroide in caso di grave incidente in una centrale nucleare con fuoriuscita di radioattività. Devono essere assunte esclusivamente su ordine delle autorità, in particolare della Centrale nazionale d'allarme (CENAL). L'assunzione tempestiva previene l'accumulo di iodio radioattivo nella tiroide con il rischio di sviluppare un cancro della tiroide. Occorre tenere presente che l'assunzione di compresse allo iodio non può mai essere ordinata come misura primaria e unica, poiché protegge soltanto dall'inalazione di iodio radioattivo.

1.1 Strategia di distribuzione delle compresse allo iodio

In un raggio di 50 km da un impianto nucleare svizzero

Secondo l'articolo 3 capoverso 1 dell'ordinanza sulle compresse allo iodio¹, nei Comuni in un raggio di 50 km da un impianto nucleare svizzero le compresse allo iodio sono distribuite a titolo preventivo a tutte le persone che soggiornano regolarmente in questi Comuni. I Comuni sono elencati esplicitamente nell'allegato dell'ordinanza. La distribuzione a titolo preventivo delle compresse allo iodio in un raggio di 50 km da un impianto nucleare svizzero ha come destinatarie le economie domestiche, oltre ad aziende, scuole, strutture di custodia collettiva diurna, amministrazioni e altre istituzioni pubbliche e private (art. 3 cpv. 2 dell'ordinanza sulle compresse allo iodio). Il suo scopo è garantire l'approvvigionamento in caso di emergenza, in particolare anche sul posto di lavoro. La distribuzione è prevista anche a scuole, scuole dell'infanzia e strutture di custodia collettiva diurna poiché in caso di evento grave la profilassi con lo iodio costituisce una misura protettiva utile ed efficace soprattutto per bambini e adolescenti.

Le persone che vivono in un raggio di 50 km da un impianto nucleare svizzero ricevono una confezione con 2 x 6 compresse di ioduro di potassio. Questa quantità è sufficiente per il fabbisogno di compresse all'occorrenza anche di due persone. In caso di evento grave, la dotazione in eccesso ha lo scopo di consentire l'aiuto diretto da parte dei vicini di casa alle economie domestiche che avessero smarrito le compresse o non fossero più in grado di ritrovarle.

Le persone che si trasferiscono in un Comune nel raggio di 50 km o vi nascono nell'intervallo tra due campagne di distribuzione, al momento dell'annuncio al nuovo Comune di domicilio ricevono un buono per ritirare le compresse allo iodio in una farmacia o drogheria.

Oltre un raggio di 50 km da un impianto nucleare svizzero

Nelle regioni situate oltre un raggio di 50 km da un impianto nucleare svizzero, i Cantoni provvedono a un magazzino decentralizzato adeguato delle compresse allo iodio, in modo da consentire l'approvvigionamento della totalità della loro popolazione in caso di evento grave. I Cantoni predispongono la consegna delle compresse allo iodio in modo che, conformemente all'articolo 8 dell'ordinanza, possano essere distribuite alla popolazione nelle 12 ore che seguono l'ordine di distribuzione (art. 5 cpv. 1 e 2 dell'ordinanza sulle compresse allo iodio).

¹Ordinanza del 22 gennaio 2014 sulla distribuzione di compresse allo iodio alla popolazione (ordinanza sulle compresse allo iodio; RS 814.52)

Sostituzione delle compresse allo iodio

Le compresse allo iodio sono un medicamento omologato e devono essere conservate come gli altri medicinali. La loro conservabilità dura 10 anni, pertanto è necessario sostituirle periodicamente. Nel raggio di 50 km le compresse allo iodio sono state distribuite l'ultima volta nel 2014, di conseguenza sarà necessario sostituirle nel 2024. Siccome la data di scadenza di alcune compresse allo iodio distribuite nel 2014 sarà raggiunta già alla fine del 2023, è stato deciso di eseguire la prossima campagna di distribuzione già nell'autunno del 2023. Le compresse allo iodio saranno spedite dalla Farmacia dell'esercito direttamente per posta o corriere alle economie domestiche e alle aziende. Informazioni più dettagliate, in particolare anche sullo smaltimento corretto, saranno fornite a tempo debito. Nelle regioni situate oltre un raggio di 50 km l'ultima distribuzione è avvenuta nel 2020.

Modifica dell'area di distribuzione dovuta alla disattivazione della centrale nucleare di Mühleberg

La centrale nucleare di Mühleberg (CNM) è stata disattivata alla fine del 2019 e non è più in funzione. L'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) è competente per la vigilanza sugli impianti nucleari (art. 37 cpv. 1 L RaP² in combinato disposto con l'art. 184 cpv. 3 O RaP³) e, sulla base di modellizzazioni, ha stabilito che circa sei mesi dopo lo spegnimento della centrale nucleare di Mühleberg gli inventari ancora presenti di iodio radioattivo sono già decaduti a tal punto che, nei Comuni circostanti, una sua fuoriuscita non comporterebbe il raggiungimento della soglia di dose tiroidea per l'assunzione di compresse allo iodio (50 mSv secondo la strategia dei provvedimenti in funzione delle dosi nell'allegato 2 dell'ordinanza sulla protezione della popolazione [OPPop]) e in alcuni casi rimarrebbe ampiamente al di sotto di essa. In base alla pianificazione attuale, inoltre, nel 2024 sarà eseguito l'ultimo trasporto di combustibile nucleare dalla centrale di Mühleberg. L'IFSN pertanto ritiene che non ci sia alcuna necessità di rinnovare le scorte di compresse allo iodio distribuite a titolo preventivo alle economie domestiche in un raggio di 50 km dalla centrale nucleare di Mühleberg.

La strategia di distribuzione qui descritta non verrà modificata. Tuttavia, con la disattivazione della CNM numerosi Comuni non rientrano più in un raggio di 50 km da un impianto nucleare svizzero ai sensi dell'articolo 3 dell'ordinanza sulle compresse allo iodio, per cui l'elenco dei Comuni nell'allegato deve essere adeguato.

1.2 Revisione parziale dell'ordinanza sulle compresse allo iodio

I Comuni che in seguito alla disattivazione della CNM non si trovano più in un raggio di 50 km da un impianto nucleare svizzero ai sensi dell'articolo 3 capoverso 1 dell'ordinanza sulle compresse allo iodio sono stralciati dell'allegato. La distribuzione delle compresse allo iodio a questi Comuni avverrà in modo decentralizzato attraverso i Cantoni, secondo l'articolo 5 dell'ordinanza sulle compresse allo iodio. Di conseguenza non saranno più distribuite a titolo preventivo compresse allo iodio alle economie domestiche e ad aziende, scuole, strutture di custodia collettiva diurna, amministrazioni e altre istituzioni pubbliche e private. In caso di bisogno, i Cantoni interessati devono poter consegnare tempestivamente le compresse allo iodio alla popolazione entro 12 ore.

Siccome la CNM dopo la disattivazione non è più in funzione, ma rimane comunque un impianto nucleare svizzero, il titolo dell'allegato viene modificato in «Comuni in un raggio di 50 km da un impianto nucleare svizzero (eccetto gli impianti nucleari in corso di smantellamento)».

² Legge del 22 marzo 1991 sulla radioprotezione (LRaP; RS 814.50)

³ Ordinanza del 26 aprile 2017 sulla radioprotezione (ORaP; RS 814.501)

Revision Jodtablettenverordnung

I seguenti Cantoni sono interessati dalla modifica dell'allegato dell'ordinanza sulle compresse allo iodio: Argovia, Berna, Friburgo, Giura, Lucerna, Neuchâtel, Soletta, Vaud, Zugo e Zurigo.

2 Procedura di consultazione

Il 13 aprile 2022 il Consiglio federale ha aperto la procedura di consultazione sulla revisione parziale dell'ordinanza sulle compresse allo iodio. La consultazione è terminata il 25 agosto 2022. Oltre ai Cantoni e al Governo del Principato del Liechtenstein, sono stati invitati a partecipare alla procedura di consultazione i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia nonché altre organizzazioni e cerchie interessate.

Complessivamente 41 destinatari hanno inviato una risposta: 25 Cantoni, 2 partiti politici, 2 associazioni mantello nazionali dell'economia o dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna nonché 12 organizzazioni e cerchie interessate. Le risposte possono essere consultate alla pagina web: [Procedure di consultazione concluse - 2022 \(admin.ch\)](https://www.admin.ch/procedure-di-consultazione-concluse-2022).

La seguente tabella fornisce una panoramica delle risposte.

Categoria	Nessun parere presentato	Risposte con parere	Risposte con rinuncia a un parere	Risposte totali
Cantoni	1	20	5	25
Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	9	2	0	2
Associazioni mantello nazionali dell'economia o di Comuni / città / regioni di montagna	9	1	1	2
Altre organizzazioni e cerchie interessate interpellate	22	9	3	12
<i>Risposte totali</i>				<i>41</i>

Il presente rapporto contiene una sintesi dei pareri presentati. Al punto 3 sono dapprima riassunti i pareri relativi alle modifiche dell'ordinanza sulle compresse allo iodio. Al punto 4 si trovano invece i pareri e le questioni che esulano dal contenuto della consultazione.

3 Commenti alle modifiche

In linea di massima, il progetto nella forma presentata è stato accolto positivamente, oppure appoggiato o non respinto, dalla stragrande maggioranza dei partecipanti alla consultazione (AG, AR, AI, BE, BL, BS, FR, GE, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SO, TI, TG, VS, VD e ZG nonché i partiti PS e UDC, l'Associazione svizzera dei droghieri, la Coordinazione svizzera dei pompieri, KomABC, KSR, pharma-Suisse, PSI, RK MZF, Associazione dei Comuni Svizzeri e swissnuclear).

Revision Jodtablettenverordnung

In particolare BE, il Cantone maggiormente interessato dalle modifiche, nel parere espresso dal Consiglio di Stato non vi fa alcuna obiezione.

FR prende in particolare atto del fatto che, a seguito della disattivazione della centrale nucleare di Mühleberg, non è più interessato dalla distribuzione a titolo preventivo di compresse allo iodio. Prende anche atto delle ripercussioni sulla necessità di rivedere il proprio processo per la distribuzione delle compresse allo iodio alla popolazione, che in futuro dovrà avvenire in modo centralizzato entro 12 ore dall'allarme di radioattività.

Anche NE prevede l'elaborazione di una propria strategia di distribuzione cantonale.

AG ha da parte sua chiesto che nell'allegato venga tenuto conto anche delle ulteriori fusioni comunali avvenute nel frattempo. Si tratta della fusione dei Comuni Bad Zurzach, Baldingen, Böbikon, Rekingen, Rietheim, Rümikon e Wislikofen nel Comune Zurzach, nonché della fusione dei Comuni Bözen, Effingen, Elfingen e Hornussen nel Comune Bözthal.

SO propone di includere nell'allegato dell'ordinanza sulle compresse allo iodio anche i Comuni Biezwil e Schnottwil, che sono situati appena oltre il raggio di 50 km dalla centrale nucleare di Gösgen (rispettivamente a 50,1 km e 52 km di distanza).

L'Associazione dei Comuni Svizzeri appoggia la presente revisione parziale e auspica che i Cantoni garantiscano la distribuzione delle compresse allo iodio secondo la strategia di distribuzione e che non deleghino questo compito ai Comuni.

La revisione parziale è stata respinta dall'associazione Sortir du nucléaire Suisse romande. L'associazione ritiene che non ci si possa basare sulla tempistica prevista per l'ultimo trasporto di combustibile nucleare dalla centrale di Mühleberg (pianificato per il 2024), perché è possibile che non venga rispettata e perché lo iodio radioattivo è presente anche nelle tubature e nel bacino di raffreddamento della centrale. Sortir du nucléaire Suisse romande ritiene che, anche dopo la rimozione degli elementi di combustibile esausti, vi sia ancora il rischio che queste particelle finiscano nell'ambiente. Secondo l'associazione, inoltre, il raggio di 50 km per la distribuzione capillare delle compresse è inferiore al raggio di possibile diffusione di una nube radioattiva e il valore soglia di 50 mSv non è conforme al principio di prevenzione. Mette anche in dubbio che sia possibile desumere la possibile dose per la popolazione dal calcolo della restante attività dello iodio. Fa inoltre notare la possibilità di una diffusione nell'ambiente a causa dell'impiego scorretto di macchine edili, di un attentato terroristico, della caduta di un aereo o di una catastrofe naturale, eventi che possono avvenire anche dopo la data di scadenza delle compresse già distribuite. L'associazione mette infine in dubbio anche la reale possibilità di dispensare per tempo le compresse senza una distribuzione a titolo preventivo.

Hanno ufficialmente rinunciato a esprimere un parere GL, SG, SH, SZ e UR nonché l'Unione svizzera degli imprenditori, la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità, l'Associazione dei farmacisti cantonali e la SUVA.

4 Altri commenti e questioni

Diversi partecipanti alla consultazione, oltre ad essersi espressi fondamentalmente a favore del progetto, hanno richiamato l'attenzione su punti che non sono oggetto della presente revisione parziale: lo smaltimento corretto delle compresse allo iodio scadute; il sostanziale adeguamento della strategia di distribuzione, in particolare oltre un raggio di 50 km da un impianto nucleare svizzero, tenendo conto dell'attuale guerra in Ucraina; la verifica della conservabilità delle compresse allo iodio; la comunicazione proattiva alla popolazione.

Revision Jodtablettenverordnung

L'Associazione svizzera dei droghieri e la Società svizzera dei farmacisti pharmaSuisse segnalano che è importante smaltire correttamente le compresse allo iodio scadute e che la popolazione deve essere informata in merito. Per lo smaltimento corretto, l'Associazione svizzera dei droghieri chiede alla Confederazione un adeguato indennizzo che copra la totalità dei costi. PharmaSuisse chiede che nell'ordinanza sulle compresse allo iodio venga inserita una norma che obblighi i Cantoni a indennizzare adeguatamente le farmacie e le drogherie per lo smaltimento.

Swissnuclear e pharmaSuisse si esprimono sulla possibile proroga della scadenza delle compresse. Entrambe vedrebbero di buon occhio una verifica della qualità e segnalano che probabilmente anche dopo la data di scadenza non si dovrebbero avere né un deterioramento del prodotto né una compromissione dell'efficacia delle compresse allo iodio.

Il PSI propone di modificare il processo di distribuzione consegnando le compresse allo iodio solo alle persone che hanno meno di 45 anni. Questo perché, con l'avanzare dell'età, aumenta la frequenza dei disturbi metabolici nella tiroide. Tale cosiddetta autonomia funzionale aumenta il rischio degli effetti collaterali di un blocco tiroideo. Inoltre, con l'avanzare dell'età il rischio di tumore maligno tiroideo causato dalle radiazioni diminuisce fortemente.

Anche GE segnala che l'assunzione delle compresse allo iodio aiuta solo determinate fasce di popolazione maggiormente a rischio, come le donne incinte, i bambini e gli adulti fino a una certa età (con il limite di età che varia da un Paese limitrofo all'altro). In questo contesto si situa anche l'informazione della KSR che, quando ha ricevuto il parere, stava formulando nuove raccomandazioni graduate per l'assunzione di compresse allo iodio, che tengono conto delle possibili ripercussioni negative.

AG, AR, BL, GE, GR, JU, OW, SO, TG, VS e la RK MZF auspicano che il processo di distribuzione oltre i 50 km da un impianto nucleare svizzero venga riesaminato ed eventualmente esteso e accelerato. La maggior parte di questi partecipanti alla consultazione caldeggia una distribuzione regionale a titolo preventivo, ad esempio a livello comunale, così da accelerare la distribuzione in caso di evento grave (AG, AR, BL, GR, JU, OW, TG, VS, RK MZF). Diversi Cantoni chiedono un adeguamento o un riesame della strategia di distribuzione a causa dell'attuale guerra in Ucraina.

JU ritiene la distribuzione entro 12 ore da parte dei Cantoni una misura insufficiente e propone inoltre che la distribuzione a titolo preventivo venga estesa all'intero Cantone – o almeno a un'intera regione – se, per via del limite del raggio di 50 km, il Cantone in questione è interessato solo in parte dalla distribuzione di compresse allo iodio alla popolazione.

SO propone di incaricare l'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP di elaborare alternative o integrazioni al sistema di buoni per il ritiro, con l'obiettivo di migliorare la distribuzione rapida e capillare di compresse allo iodio in caso di ricaduta radioattiva non correlata agli impianti nucleari svizzeri e di prevenire le difficoltà di approvvigionamento.

NE esprime dubbi riguardo la fattibilità della distribuzione delle compresse allo iodio da parte dei Cantoni entro il lasso di tempo prescritto e caldeggia una distribuzione a titolo preventivo a tutte le persone che soggiornano regolarmente in un Comune svizzero, indipendentemente dalla distanza da un impianto nucleare, nonché una scorta per le persone in transito gestita e se necessario distribuita dai Cantoni.

GE, facendo riferimento alla strategia indicata nel progetto di ordinanza originale del 2013, chiede che venga ammessa per i Cantoni che lo desiderano la possibilità di effettuare la distribuzione a titolo preventivo anche oltre il raggio di 50 km, nel caso in cui siano da prevedere importanti difficoltà nella distribuzione dopo un evento grave (diritto di scelta). GE ritiene che la strategia attuale non si addica alle agglomerazioni densamente popolate come il Cantone di Ginevra. Sottolinea che la distribuzione in regioni densamente popolate costituisce una sfida logistica particolarmente impegnativa e complicata.

Revision Jodtablettenverordnung

Come già riportato sopra, l'Associazione dei Comuni Svizzeri accoglie positivamente il fatto che il progetto non preveda la modifica della strategia di distribuzione. Auspica inoltre che i Cantoni garantiscano la distribuzione delle compresse allo iodio e che questo compito non venga delegato ai Comuni.

AI, LU, la KSR e la KomABC hanno segnalato l'importanza di comunicare in modo chiaro, comprensibile e proattivo e di informare tutte le fasce di popolazione sull'impiego delle compresse allo iodio. Questo anche in considerazione dell'attuale guerra in Ucraina e del fatto che una popolazione ben informata, in caso di emergenza, faciliterebbe di molto la distribuzione corretta delle compresse allo iodio da parte delle autorità.

5 Elenco dei partecipanti alla consultazione e abbreviazioni

1. Cantoni

2. Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale e altro partito

3. Associazioni mantello nazionali (economia, Comuni, città e regioni di montagna)

4. Altre organizzazioni

Totale: 41 pareri